

provincia di Napoli, hanno non solo potuto ottenere lo stesso prezzo che in quella mattina avevano fatto i migliori esportatori della Turchia e della Grecia, ma hanno anche realizzato qualche cosa di più. Ho voluto, quando sono tornato in Patria, assicurarmi sul funzionamento di quelle due aziende. Una, quella della provincia di Palermo, era diretta da un camerata diplomato dalla Scuola di Agricoltura di Avellino; l'altra azienda, quella della provincia di Napoli, era diretta da un camerata diplomato dalla Scuola specializzata di Firenze.

Per ciò che riguarda il problema dei sylos, vi è poco da insistere per metterne in risalto l'enorme necessità. Ci sarebbe anzi da domandarsi perchè mai il sylos non esiste ancora in tutte le aziende agrarie.

Bisogna però che i nostri bravi funzionari degli Ispettorati agrari si dedichino con molta passione ai problemi dei sylos, sia per quanto riguarda i sistemi di costruzione, sia per la pratica dell'insilaggio che non è poi una cosa tanto semplice come potrebbe sembrare. Se il foraggio essiccato ha delle perdite fortissime, un sylos male riuscito (e non sono pochi i casi), anzichè essere di utilità al bestiame, è di grande danno.

Ho constatato che i foraggi insilati di qualità cattiva hanno cagionato anche aborti nelle vacche. Essi portano anche conseguenze dannose in tema di fecondazione. Bisogna che questa branca sia diligentemente sorvegliata dai nostri funzionari degli Ispettorati agrari, specialmente per la pratica dell'insilaggio. Sappiamo che una errata fermentazione (quando la fermentazione arriva alla butirrica) è rovinosa per il foraggio insilato. Vorrei raccomandare che fosse tenuto presente un esperimento abbastanza moderno, il metodo Falavigna, camerata di Bologna, che offre due benefici: prima di tutto quello di risparmio nella costruzione in quanto basta una piccola attrezzatura di tavole, cosicchè il sistema Falavigna consente di fare il sylos anche nelle piccolissime aziende agrarie ove altrimenti non sarebbe possibile farlo. Secondariamente col sistema Falavigna è consentito un controllo più facile per quanto riguarda la fermentazione.

Da questo posto io voglio mandare un pensiero di riconoscenza a un grande artefice del progresso agrario, particolarmente per lo studio dei problemi zootecnici e dei foraggi: il Prof. Franco Samarani, l'ostinato, il rude, se vogliamo anche il rozzo nemico di ogni empirismo agrario, l'operaio incoraggiabile, che, dopo avere perduto non poche

battaglie, ha saputo attingere a luminose conquiste specialmente perchè ha sempre avuto una grande fede in una cosa: nella superiorità dello studio nei confronti della pratica empirica. Io guardo con simpatia ai nostri bravi contadini, quei contadini che però, con ritmo sempre più accelerato, cercano di abbandonare il sicuro pane dei campi per quello incerto delle città. Ma vi dico che tra il bracciante e l'uomo di studio, noi daremo ancora una volta la nostra preferenza a quest'ultimo, perchè soltanto con lo studio si apriranno le vie per quelle conquiste che ci sono indispensabili nel campo difficilissimo, asprissimo e inconfondibile del lavoro e della produzione. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Ministro dell'agricoltura e delle foreste. Ne ha facoltà.

ROSSONI, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*. Assicuro i camerati Maresca di Serracapriola e Baraldi che, nella attuazione delle disposizioni del decreto-legge, terrò conto delle loro raccomandazioni.

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 25 marzo 1937-XV, n. 949, concernente agevolazioni per la costruzione e l'attrezzamento di stabilimenti per la conservazione e lavorazione e trasformazione di prodotti ortofrutticoli e di magazzini e sylos da foraggio ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 marzo 1937-XV, n. 1352, concernente il pagamento dei contributi dovuti allo Stato dalle provincie, dai comuni, dai Consigli provinciali dell'economia corporativa (ora delle Corporazioni) e da Enti vari, per il funzionamento degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura e contenute norme sul trattamento di quiescenza del personale proveniente dalle sopresse Cattedre ambulanti di agricoltura.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 marzo